
Milano: seminaristi in parrocchia per un anno

Autore: Mariagrazia Baroni

Fonte: Città Nuova

Riorganizzazione del seminario per la Chiesa ambrosiana. Tutte le novità

Un anno di vita in parrocchia per i **seminaristi della diocesi di Milano del III anno Teologia**, pur continuando a seguire, presso il seminario, lezioni e formazione quotidiana. È questa, una delle principali novità contenute nel documento **“Riconfigurazione della vita di Seminario”** per la Chiesa ambrosiana, comunicata durante la messa cresimale del 25 marzo dall'arcivescovo di Milano **Mario Delpini**. Un processo in **sperimentazione fino all'anno 2025-26** presso la Chiesa ambrosiana e in partenza dal prossimo settembre, che si presenta come una proposta da adeguare e integrare annualmente. Una decisione, specifica l'arcivescovo, approvata e «predisposta dai formatori del Seminario e discussa con il **Consiglio Episcopale Milanese**». Ogni gruppo avrà una **regola di vita comune** con scanditi momenti di **preghiera** personale e in comune, **studio, liturgia**, ma anche ovviamente aspetti più pratici quali il calendario settimanale, la gestione della casa e il riposo. Nel documento si fa riferimento – tra le motivazioni che hanno portato alla riconfigurazione –, alla **drastica diminuzione di vocazioni**, specie negli anni della **pandemia**. Sempre nel documento si riporta che **«negli ultimi 5 anni, gli ingressi sono stati: 24 (2017), 19 (2018), 18 (2019), 16 (2020), 11 (2021), 6 (2022)»**. Una situazione che ha generato l'annoso problema della **difficoltà ad assicurare più di un sacerdote alle 1107 parrocchie presenti in diocesi**. Insomma, **sproporzionate dunque le strutture** per l'esiguo numero di ospiti, la cui vita potrebbe ridursi ad un solo lotto del Seminario e che porterà all'avvicinamento del **Biennio e del Quadriennio teologico** nello spazio attualmente riservato al Biennio a partire dall'anno 2023-24. **«Saranno condivisi i pasti e i momenti ricreativi, mentre la liturgia sarà in comune soltanto al mattino**. Le attività pomeridiane e serali resteranno differenziate» ha specificato il rettore **don Enrico Castagna**. La scelta di ridurre gli spazi è una questione anche **di tipo educativo**, una piccola comunità finirebbe per non essere "non generativa", e in secondo luogo anche **economica ed etica**. Riguardo all'anno previsto in parrocchia per i **seminaristi del Terzo Teologia**, il documento esplicita la necessità che gli stessi conoscano **le altre vocazioni**: **«Si ritiene sia importante individuare una coppia di sposi o famiglia** che possa diventare punto di riferimento per il gruppo di seminaristi» si legge nel documento predisposto dai formatori del seminario. Ed è sempre don Enrico Castagna a spiegare il perché: **«potrà essere favorito un confronto più serrato e una reciprocità con altre forme di vocazione che potranno interagire con i seminaristi»**. Inoltre, spiega sempre il rettore del Seminario: **«Ci pare che un anno diverso e così organizzato possa disattivare dinamiche di appiattimento e ripiegamento**, possa dilatare l'esperienza formativa **(vita in piccoli gruppi con persone non scelte**, sguardo critico sulla attuale condizione sociale ed ecclesiale...)». Tra le altre motivazioni: le esperienze vissute in questi anni tra cui ha inciso anche la pandemia, pareri da parte di laici e preti. Infine, l'ultima novità presente nel documento *Riconfigurazione della vita di Seminario* riguarda proprio la **“vestizione” clericale**, oggi prevista all'inizio del terzo anno nella Chiesa di Milano e che **«verrà rinviata al momento dell'ordinazione diaconale** – si legge nella nota della diocesi –, ovvero all'inizio del sesto e ultimo anno, come indica la **disciplina della Chiesa universale** e della **Cei** in materia e come già avviene nella maggior parte dei Seminari italiani». __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _